



**COMUNE DI TRISSINO**  
PROVINCIA DI VICENZA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).**

**Il Presidente**  
F.to Davide FACCIO

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE.**

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addi 29-08-2014

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

La presente copia è conforme all'originale agli atti di questo ufficio.

Addi \_\_\_\_\_

**Il Funzionario incaricato**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal 29-08-2014 al 13-09-2014

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (D.LGS. 267/2000, art. 134, 4° comma).

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorso il 10° giorno dalla relativa pubblicazione (D.LGS. 267/2000, art. 134, 3° comma).

**Il Segretario Generale**  
F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

Il giorno **trenta** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaquattordici** alle ore **18:00**, nella Residenza Municipale si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, convocato nelle forme e nei modi di legge, sotto la presidenza del Sig. FACCIO Davide Sindaco e nelle persone dei Signori:

FACCIO Davide	Presente
BENETTI Martina	Presente
CERANTO Giovanni	Presente
LOVATO Marco	Presente
GENTILIN Simone	Presente
GIACOMON Fabrizio	Presente
PELLIZZARO Gian Marco	Assente
FASOLO Luigina Maria	Assente
RASIA Nadia	Presente
PERUFFO Aldo	Presente
GUERRATO TRISSINO Alessandra	Presente
CERETTA Nicola	Presente
ZARANTONELLO Claudio	Presente

Presenti 11/Assenti 2

Assessori esterni:

CATTANI M. Antonietta	P
BAUCE Barbara	P
MALFERMO Renzo	P
RAMINA Gianpietro	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Entra il Consigliere Pellizzaro (presenti n. 12).

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Punto due, ‘Approvazione regolamento Imposta Unica Comunale (I.U.C.)’. Do la parola all’Assessore Ramina”.

L’Assessore **RAMINA** espone quanto segue:

“Buonasera a tutti. Prima di iniziare a discutere di questo punto, il punto due, vorrei fare una premessa, perché i punti due, tre, quattro e cinque e anche il sei, di fatto, rappresentano un unico blocco, sul quale, però, prima di iniziare a discutere del regolamento I.U.C. vorrei fare una premessa da un punto di vista economico-finanziario e anche socio-economico dei modi e anche della situazione in cui siamo costretti a lavorare e in cui siamo costretti ad operare, cioè in una situazione, veramente, di drammaticità economica.

Ritengo utile - sia per i Consiglieri ma anche per il folto pubblico presente, che ringrazio per la presenza - mettere alcuni dati che sono, proprio, fondamentali e sui quali poi andiamo a lavorare per attivare queste nuove forme impositive.

Diciamo che il ‘Sistema Italia’, a mio avviso ma penso sia condivisibile da più persone, è in crisi, dire in crisi forse è una cosa quasi buona, diciamo che siamo sul livello del fallimento. Noi ci troviamo ad avere una situazione economico-finanziaria veramente al collasso, diciamo che siamo in una situazione, vi do alcuni dati: competitività, l’Italia è al 49° posto a livello internazionale, debito pubblico, è aumentato a febbraio 2014 di altri 17,5 miliardi, raggiungendo un massimo storico credo mai visto, la disoccupazione è passata al 12,3%, la giovanile siamo intorno al 42%. Sempre di più ci troviamo a dover sopperire a mancanza di finanziamento, soprattutto nel settore sociale, perché alcuni enti, mi riferisco soprattutto alle aziende sanitarie, delegano competenze e attività al Comune, per cui ci ritroviamo, nel capitolo di bilancio, a dover sopperire a carenza di servizi. Parliamo, poi, della povertà che negli ultimi cinque anni è raddoppiata. Questo per far capire, in un contesto economico-produttivo che è disastroso, come ci dobbiamo muovere. Il potere d’acquisto delle famiglie è diminuito in modo drastico, la produzione industriale è calata del 17,8%, sempre alcuni dati perché poi i numeri sono inconfutabili. Per quanto riguarda, poi, le aziende una su quattro è sparita. Ricordo che al nord, questo è un dato che di solito i media non dicono mai, noi abbiamo un aumento della povertà che, ultimamente, è doppia rispetto al mezzogiorno, questi sono dati ISTAT, sono dati che potete trovare in qualsiasi sito. Ciò significa che le Regioni dove ha colpito di più la crisi, sono le Regioni del nord, a differenza di altre realtà, perché dove esiste un’attività prevalentemente di tipo pubblico, questo non è stato minimamente sfiorato, cioè chi lavora nel settore pubblico non ha avuto nessun tipo di variazione.

Abbiamo 262 scadenze di tassazione, questo è un numero folle, se noi pensiamo a cosa sprechiamo per 262 incombenze. In questo contesto abbiamo, di fatto, dovuto applicare alcune norme di tipo nazionale che ci hanno portato ad applicare nuove tasse. Voi sapete meglio di me che, nel momento in cui è stata tirata via l’I.C.I., nel 2008, c’è stato un disastro perché ha creato una serie di problemi, noi siamo costretti a ricorrere, per far quadrare i bilanci, a una serie di tassazioni che, da un punto di vista di configurazione, vanno a confluire in quella che è una tassazione di tipo diversificato, ma che va a colpire quasi sempre il bene principale che è la casa, l’immobile o quello che un’attività, un’azienda ha prodotto negli anni.

L’hanno chiamata, e qua fa ridere, I.U.C., Imposta Unica Comunale, di fatto non è un’imposta unica, sono tre imposte, è l’I.M.U., è la T.A.S.I. e la T.A.R.I., sono tre, poi andiamo a vederle successivamente, sono tre imposizioni ma di fatto la chiamano I.U.C.

Per fare questo abbiamo dovuto rivedere i nostri regolamenti e siamo andati a proporre un regolamento unico che comprende l’I.M.U., praticamente invariato rispetto alla

configurazione strutturale precedente, una T.A.R.I. che, anche questa, è rimasta invariata rispetto agli anni precedenti ma siamo dovuti ricorrere alla T.A.S.I., la vedremo poi successivamente, per poter garantire i cosiddetti 'Servizi indivisibili' del Comune. Nell'approvare questo, andiamo a configurare un regolamento unico e poi vedremo tutti quanti gli altri. Se ci sono domande, sono qua".

Il **SINDACO** espone quanto segue:

"Prego, se ci sono interventi".

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:

"Ha fatto la premessa, partiamo con l'illustrazione delle delibere e poi noi facciamo gli interventi".

L'Assessore **RAMINA** espone quanto segue:

"Come dicevo, noi abbiamo un regolamento che si chiama regolamento I.M.U., che esisteva già fin dal 2011-2012, a cui è stata applicata questa tassazione. Ha una serie di oggetti, cioè la definizione di abitazione principale, soggetti passivi, la base imponibile, la riduzione per i terreni agricoli e tutta una serie di altre descrizioni che riguardano l'assimilazione all'abitazione principale, le eventuali esenzioni, l'esclusione dell'imposta, la disciplina dei fabbricati inagibili e la quota riservata allo Stato. Parlo di I.M.U. perché è la prima parte della I.U.C., se volete vi leggo anche tutti gli articoli ma credo, li do per letti perché sennò, veramente, finiamo domani mattina, io vi do l'impianto principale di questa delibera, di come è fatta e di come è strutturata. Parliamo, poi, della T.A.R.I., la T.A.R.I. è una tassazione sui rifiuti, è il tributo diretto alla copertura dei costi relativi a questo servizio. Anche in questo caso andiamo ad analizzare tutta l'attività, la suddivisione che viene fatta al suo interno fra domestica, non domestica e la sua applicazione al 100%. Questo è importante, perché noi siamo già in una situazione, se vogliamo dire, di copertura da diversi anni, perché sia con il discorso della raccolta differenziata, ricordo alcuni dati, siamo già a un 63,5%, per cui una buona suddivisione, per cui anche il costo è abbastanza contenuto. Noi andiamo a coprire, con la tassazione, il 100% della tariffa. Viene suddivisa, poi, come dicevo, fra domestica e non domestica ma soprattutto, in base poi alle attività produttive, in base alla tipologia di attività. Sostanzialmente è inalterata rispetto a quanto previsto nella formulazione precedente. Anche qua do per letti, sono 25 articoli, li do per letti.

Per quanto riguarda, invece, la nuova imposta, la T.A.S.I. alla quale noi dovremo ricorrere, per questa magari spenderò una parola in più, visto che è nuova e merita di essere affrontata anche nella sua composizione principale. Noi, per poter garantire tutta una serie di servizi che il Comune deve sostenere e che abbiamo ritenuto essenziali, che sono previsti anche dalla norma nazionale, abbiamo fatto un'applicazione della T.A.S.I. calcolando un 2,2% sulle abitazioni principali, cioè dove non andava l'I.M.U. abbiamo, di fatto, introdotto questa nuova aliquota, 2,2%. Questa, poi, riguarda, altri soggetti, mi riferisco soprattutto ad attività produttive, settori pertinenti, l'aliquota, al di fuori della prima casa, è dell'1,6%. Abbiamo individuato i soggetti che devono pagare questo tipo di imposta e, nel tempo stesso, abbiamo stabilito le aliquote. Abbiamo anche previsto una detassazione o una riduzione per le famiglie numerose, che possono chiedere la detrazione di 50,00 € per il primo figlio, 75,00 € se i figli sono due e 100,00 € se i figli sono tre, 50,00 € anche per gli occupanti di prima casa, dove risiede un soggetto invalido o portatore di handicap con invalidità accertata del 66,6%.

Quanto porterà come introito? Parliamo sempre di proiezione perché non è accertato che questo sia al 100%, perché ci saranno sicuramente delle persone che, per vari motivi o per varie problematiche, avranno o delle esenzioni o delle riduzioni, come dicevo prima. In una proiezione che l'ufficio ha fatto e che ringrazio per il lavoro che ha svolto assiduo in questi giorni, veramente, proprio per riuscire a stare dentro i termini del 31 per l'approvazione del bilancio, questa cifra ammonta a 1.087.000,00-1.090.000,00 €, vado un po' a spanne, ma

cambia di poco, di gettito. A queste togliamo 82.000,00-85.000,00 € di quelle che possono essere esenzioni e altri motivi di non introito e abbiamo un gettito di 1.000.000,00 €, questo va a coprire solo, per correttezza di dati, il 60% di quelli che sono i costi dei servizi che poi andiamo ad individuare, per cui non è che la T.A.S.I. copra completamente tutti i servizi, copre una parte di servizi. Delle esenzioni vi ho già parlato prima, non avrei altro, se ci sono domande”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Bene, apro la discussione, se ci sono interventi”.

Il Consigliere **GUERRATO TRISSINO** espone quanto segue:

“Se mi è permesso, ne abbiamo discusso in Commissione, però dal punto di vista di scelta, proprio anche sulla scorta delle linee programmatiche che questa Amministrazione ha approvato in Giunta, riteniamo che non prevedere, per quanto riguarda l’I.M.U., nessuna detrazione o comunque nessuno sconto per quanto riguarda le case date in comodato ai figli o ai parenti, questo sia molto gravoso, ne abbiamo discusso, io posso anche rendermi conto però è anche, altresì, vero che questo va a colpire, quindi sostanzialmente ad aumentare la tassazione sulle persone fisiche, quindi sulle abitazioni e questa è una scelta che, certamente, stride con le linee programmatiche che esordiscono, piuttosto pomposamente, con: ‘Non si possono più pretendere dal cittadino salti e balzelli’. Ora, noi auspicavamo che ci fosse un segnale, quanto meno, quindi, rispetto a questo, noi dobbiamo prendere atto, ma non possiamo aderire”.

L’Assessore **RAMINA** espone quanto segue:

“Rispondo alla Sua domanda, come Le ho già risposto in occasione dell’incontro che abbiamo avuto. E’ sempre difficile mettere le mani nelle tasche delle persone, soprattutto quando lo si fa per conto terzi, credetemi, non è simpatico, però devo anche dire che abbiamo cercato un punto di equilibrio. Noi potevamo applicare un’aliquota del 2,5‰ e di un’ulteriore 0,8 per poi porre determinati tipi di esenzioni. Fermo restando che, comunque, in base a proiezioni sempre dell’ufficio mancavano sempre all’appello dai 300.000,00 ai 350.000,00 € per completare il quadro da un punto di vista di copertura dei servizi, dovevamo comunque aumentare notevolmente quello che era l’imposizione ad altri soggetti, perché la coperta quando è corta, da qualche parte deve pur lasciare degli spazi. Questo è il senso con cui abbiamo cercato una linea di equilibrio mediano, in modo da non creare, a livello medio, una tassazione che si scostasse di molto rispetto a quella che era la vecchia I.C.I., tanto per darle un’indicazione Consigliere. E’ chiaro che tutto è migliorabile, tutto è perfettibile, però questa era la base di partenza sulla quale noi abbiamo lavorato e sulla quale abbiamo costruito l’impianto di questo regolamento”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Se ci sono altri interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto, prego”.

Il Consigliere **PERUFFO** espone quanto segue:

“Alla luce dei ragionamenti fatti ecc., e sentito anche l’Avvocato Guerrato che ha partecipato alla Conferenza, noi come Gruppo di ‘Insieme per Trissino’”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“‘Insieme per Trissino’ era una volta”.

Il Consigliere **PERUFFO** espone quanto segue:

“Era una volta sì, ‘Con Voi per Trissino’, purtroppo mi è rimasto in mente quel motivo”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:  
“Capisco che Le è rimasto in mente”.

Il Consigliere **PERUFFO** espone quanto segue:  
“Esatto, era un periodo molto più favorevole di adesso, quindi Vi capisco perfettamente, comunque il nostro voto sarà favorevole”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:  
“Prego Ceretta”.

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:  
“La stessa considerazione vale anche per noi, il nostro Consigliere componente della Commissione Statuto aveva sollevato il problema, sì la coperta è corta e decisioni, scelte politiche, influenzano, decidono come ripartire e come tirare questa coperta. A nostro giudizio, quanto fatto presente in Commissione dai due componenti di minoranza era importante e non essendo stato inserito è un punto sul quale ci sentiamo di criticare fortemente in questa occasione”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:  
“Bene”.

Il Consigliere **BENETTI** espone quanto segue:  
“Il nostro Gruppo voterà a favore”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:  
“Grazie”.

*Il Sindaco dà lettura del dispositivo della presente deliberazione.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CONSIDERATO** che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche all'imposta municipale unica;

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, ...omissis....., e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

**ATTESO** che con legge 2 maggio 2014 n. 68 di conversione del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 è stato differito al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

**VISTO** il D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011;

**RICORDATO** che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**ESAMINATO** l'allegato schema di regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale IUC predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da:

Capitolo I- parte generale del tributo da art. 1 ad art. 16

Capitolo II- IMU –Imposta municipale unica -da art. 1 ad art. 11

Capitolo III-TARI-tassa rifiuti- da art. 1 ad art. 25

Capitolo IV-TASI-tributi servizi indivisibili- da art. 1 ad art. 9

e allegato alla presente deliberazione (sub A) per costituirne parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che in base ad disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti;

**TENUTO CONTO** che il regolamento entra in vigore il 01/01/2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

**RITENUTO** di approvare il suddetto regolamento;

**CONSIDERATO** che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 23/07/2014;

**ACQUISITI** sulla presente proposta i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**ACQUISITO** altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b, del D.Lgs 267/2000, il parere del Revisore Unico del Conto di cui al prot. 10855 del 23/7/2014 (allegato B);

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE**, effettuata in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti: 12 (dodici)

Favorevoli: 10 (dieci)

Contrari: //

Astenuti: 2 (Ceretta e Zarantonello)

**DELIBERA**

1. di approvare il “Regolamento comunale per la disciplina dell’imposta unica comunale (IUC)” come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, neitermini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Successivamente, con la seguente votazione, espressa in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti: 12 (dodici)

Favorevoli: 12 (dodici)

Contrari: //

Astenuti: //

con separata votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, per l’urgenza di darvi esecuzione.

**F.TO IL PRESIDENTE**

**F.TO IL SEGRETARIO**

---

---

APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

---

---

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 d.lgs. nr. 267/2000).

Trissino, li 14-07-2014

La Responsabile del Settore I  
F.to Dott.ssa Meri BALLICO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (art. 49 d.lgs. 267/2000).

Trissino, li 14-07-2014

La Responsabile del servizio finanziario  
F.to Dott.ssa Meri BALLICO